

Portogruaro

mestrecronaca@gazzettino.it


 Giovedì 16 Dicembre 2021
 www.gazzettino.it


LA VITTIMA

Il 20 febbraio Mauro **Meneghel** stava facendo una passeggiata a Torre di Fine. Qui venne centrato dalla Golf di Rorato che era uscito di strada dopo una curva

«Lo investì perché guidava ubriaco» Condannato a 3 anni e mezzo

►Omicidio stradale a Eraclea, il 24enne di Caorle correva anche ben oltre i limiti

CAORLE

Messosi alla guida della sua auto con troppo alcol in corpo, aveva perso il controllo della macchina lanciata in corsa, ben sopra i limiti consentiti, era uscito di strada e aveva investito un malcapitato che in quel momento passeggiava sul ciglio della strada.

Un impatto devastante: Mauro **Meneghel**, 57enne di San Giorgio di Livenza, morì sul colpo. Ieri il suo investitore - Riccardo Rorato, 24 anni, anch'egli di San Giorgio di Livenza - è stato condannato a 3 anni, 6 mesi e 20 giorni di reclusione per omicidio stradale dal giudice monocentrico di Venezia, Stefano Manduzio. In aula, a chiedere la condanna, il pubblico ministero Giovanni Gasparini che ha condotto le indagini in questi mesi.

USCITO PER UNA PASSEGGIATA

Il fatto risale al 20 febbraio scorso. Un sabato pomeriggio come tanti, in cui **Meneghel** era uscito per una passeggiata. Attorno alle 17, era a Torre di Fine, lungo via Revedoli, subito dopo l'incrocio con via Machiavelli. Qui venne centrato dalla Golf di Rorato che era uscito di strada dopo una curva. Inutili i soccorsi arrivati poco dopo sul luogo dell'incidente. Come apparato anche dall'autopsia eseguita dal medico legale Cristina Mazzaro-

lo, la vittima morì sul colpo per i «gravissimi politraumi riportati».

LA RICOSTRUZIONE

Il capo d'imputazione ricostruisce le fasi della tragedia, con la macchina che esce di strada, «dopo una curva effettuata a velocità sostenuta», che «procede per circa 36 metri sul ciglio erboso» fino ad impattare contro **Meneghel**, «sbalzato a una distanza di circa 50 metri».

ALCOL E VELOCITÀ

A Rorato viene contestata la velocità: superiore agli 85 chilometri orari in un tratto in cui il limite è fissato a 50. E soprattutto l'aggravante della guida in stato di ebbrezza: i test accertarono nel giovane un tasso alcolemico di 1,83/1,89 grammi per litro, a fronte di un limite massimo di 0,5 grammi per litro. Dopo l'impatto, Rorato si era allontanato a bordo della sua auto, ma per poi tornare quasi subito, prima dell'arrivo dei carabinieri.

Per **Meneghel** non c'era nulla da fare. E al giovane non è stata contestata l'omissione di soccorso. È stato invece sottoposto per alcuni mesi alla misura cautelare degli arresti domiciliari. Ora potrà ricorrere contro la condanna, che potrebbe aprirgli le porte del carcere. La famiglia della vittima era stata risarcita prima dell'inizio del processo.

R. Br.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA TRAGEDIA La drammatica scena dell'incidente mortale del 20 febbraio scorso. In alto la vittima, il 57enne Mauro **Meneghel**

Riaperta la mostra al faro con visite guidate e laboratori

BIBIONE

A Bibione torna la mostra sull'esclusivo faro di Punta Tagliamento. La mostra "LuMe - Storie di luce e memorie" a grande richiesta riapre così al faro a Bibione per tutta la durata delle festività natalizie. L'ideazione e la realizzazione della mostra è a cura di Progetto LuMe, un collettivo giovane e fortemente motivato a riportare alla ribalta il faro di Punta Tagliamento come elemento unico nel suo genere in tutto il nostro territorio, attraverso la sua storia centenaria e le memorie delle persone che vissero e lavorarono al suo interno. La mostra non è solo un'esposizione di contenuti, vuole emozionare e coinvolgere i visitatori, avvolgerli nella sua matassa narrativa: tanto i turisti stranieri, sempre numerosis-

simi, quanto la comunità bibionese. Per questo Progetto LuMe ha deciso di organizzare diverse attività durante queste feste, come le visite guidate alla mostra su prenotazione e i laboratori "esperienziali ed emozionali" per i bambini, pensati per renderli partecipi e stimolarli attivamente alla scoperta della storia del faro. La mostra, a ingresso libero, è visitabile nei giorni di apertura del Bionne Xmas Village, fino al 6 gennaio, con orario continuato dalle 10 alle 15. I prossimi appuntamenti sono il laboratorio per bambini in piazza Fontana per domenica 19 dicembre dalle 14 alle 15.30. La visita guidata alla mostra è in programma anche per domenica 26 dicembre dalle 10.30 a mezzogiorno. Per prenotare le visite guidate si può telefonare al 348.2661291. (m.cor.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ristoratore colpito da infarto, muore davanti alla figlia

►Sandro Nardini era al banco del bar quando è stato colto da male

SAN MICHELE

Colto da male, ristoratore di San Michele al Tagliamento muore tra le braccia della figlia. A perdere la vita ieri pomeriggio Sandro Nardini, 59 anni, titolare con la famiglia del "Ristorantino 1907" di Malafesta e papà della consigliera comunale Elisa.

La tragedia si è consumata nel locale di famiglia di via Scuole quando non erano ancora le 17. Nardini era nel locale quando improvvisamente è stato colto da male, cadendo sul pavimento mentre era al bancone del bar in compagnia della figlia Elisa. Sono stati gli stessi familiari a chiamare il 118. Sul posto sono arrivati i sanitari del Pronto soccorso di Latisana che hanno cercato di salvare il 59enne. Purtroppo ogni sforzo non è servito per strappare alla morte Sandro Nardini che è deceduto tra le braccia della figlia Elisa, consigliera comunale a San Michele. Sul posto sono arrivati anche i carabinieri della Radiomobile di Portogruaro per gli accertamenti, mentre le indagini di rito sono dello Spisal dell'azienda sanitaria. Nardini infatti è deceduto nel suo locale di cui era cuoco e anima.

Non ci sono dubbi sulla causa del decesso: il 59enne è stato colto da infarto. «Abbiamo subito sentito la sirena dell'ambulanza - spiega il consigliere comunale Sergio Bornancin, che vive proprio a Malafesta - . Purtroppo abbiamo scoperto la tragedia che ha colpito noi tutti». In un attimo il tam tam ha fatto il giro del paese lasciando sgomento e dolore tra i tanti che conoscevano Sandro Nardini. «Aveva preso in mano lo storico bar "Cicutto" della famiglia della moglie - spiega ancora Bornancin - .

Lo aveva completamente ristrutturato su consiglio anche della Polisportiva Villanova-Malafesta di cui era stato consigliere».

Maresciallo dell'Esercito in pensione, Nardini si era dedicato completamente alla famiglia e all'attività, l'unica della frazione sanmichelina, con ottimi risultati. «Sandro era un amico - ricorda l'assessore al Commercio Robertino Driusso - ha portato la cucina romana, di cui era originario, nella nostra zona sapendo catturare i palati di tantissimi clienti che hanno scelto il ristorantino anche per l'affabilità di Sandro e della famiglia con cui gestiva il locale». «Sandro ha saputo dare nuova linfa al paese - ricorda ancora Bornancin - . Dopo aver ristrutturato il locale stava pensando di ampliare l'attività anche con delle camere». Ieri il 59enne stava preparando la cena per una serata a tema assieme alla figlia quando è accaduto la tragedia. Sandro Nardini viveva a San Michele con la moglie Maria, sorella di Mario titolare della nota agenzia Mc di Bibione, e le figlie Irene ed Elisa.

M.Cor.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MARESCIALLO IN PENSIONE, AVEVA APERTO IL LOCALE "RISTORANTINO 1907". LA FIGLIA ELISA È CONSIGLIERA COMUNALE

Bibione Spiaggia, Vignaduzzo nominato direttore

►Il presidente di Lta succede a Maurutto, ora primo cittadino

SAN MICHELE

Andrea Vignaduzzo è il nuovo direttore di "Bibione Spiaggia". Il presidente di Lta, l'azienda che gestisce il servizio idrico integrato fra Veneto orientale e Destra Tagliamento, è stato nominato a dirigere la concessionaria di gran parte del litorale bibionese. Il Cda, presieduto da Gianfranco Pratavera, si è riunito martedì decidendo così che a sostituire Flavio Maurutto, ora sindaco, sarà appunto Vignaduzzo.

«Il nuovo direttore è il dottor

Vignaduzzo - spiega il presidente di Bibione Spiaggia Srl, Pratavera - . Inizierà a gennaio. Il suo è un contratto valido per un anno e poi il consiglio di amministrazione deciderà sulla prosecuzione o meno del contratto». Andrea Vignaduzzo, 49 anni di San Michele al Tagliamento, si è diplomato al liceo Marconi di Portogruaro per poi laurearsi all'università di Udine in agronomia. Ha ricevuto diverse abilitazioni sul fronte della sicurezza tra edilizia, sanità e ambiente oltre ad aver frequentato dei master sulla legislazione ambientale e sul management. Tra gli incarichi che ricopre la presidenza dal 2014 di Lta, l'azienda a capitale pubblico che Vignaduzzo ha traghettato nel corso degli anni tanto da diventare una delle



MANAGER Andrea Vignaduzzo, 49 anni, è di San Michele

strutture del servizio idrico più importanti del nord-est. È stato membro dal 2011 al 2013 della Commissione edilizia del Comune di Portogruaro, come esperto ambientale, incarico che mantenne dal 2003 a Pramaggiore.

Come spesso accade per le nomine del Cda di Bibione Spiaggia, la minoranza del Consiglio comunale di San Michele ha avuto da ridire sulla decisione presa l'altro giorno. La società concessionaria è infatti partecipata dal Comune per il 30 per cento, essendo di fatto il principale socio. Fino a ora la minoranza nel corso degli anni si è espressa sulla nomina del presidente, ora però i consiglieri di Idea Comune hanno scritto una lettera al sindaco Flavio Maurutto chiedendo un bando pubblico per la nomina

del direttore. «Nessun attacco a persone e tantomeno alla Bibione Spiaggia - ribadisce Pier Mario Fantin di Idea Comune - . Come consiglieri comunali chiediamo solo chiarezza e trasparenza nell'interesse della società stessa e dei suoi soci. Ci risulta che anche le associazioni di categoria abbiano fatto lo stesso». Andrea Vignaduzzo prende quindi le redini dal sindaco di San Michele, Flavio Maurutto, ora in aspettativa dalla Bibione Spiaggia proprio per seguire il nuovo incarico politico. In passato anche Maurutto è stato presidente dell'azienda idrica, che allora si chiamava Caibit, e contemporaneamente direttore della Bibione spiaggia.

Marco Corazza
© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONCORDIA LAVORI ALLA RETE IDRICA DI SINDACALE. POMERIGGIO SENZ'ACQUA

IN BREVE

Lavori alla rete idrica a Sindacale di Concordia Sagittaria, oggi la sospensione del servizio. Lta, l'azienda che gestisce il servizio idrico del territorio, ha informato che per oggi, 16 dicembre, sono previsti dei lavori di adeguamento e potenziamento della rete acquedottistica nella frazione concordiese di Sindacale. Le utenze interessate dal cantiere sono nelle vie dei Braccianti e dei Pescatori. Per permettere i lavori, salvo complicazioni, l'erogazione dell'acqua potabile sarà sospesa nel pomeriggio dalle 13.30 alle 16. In caso invece di avverse condizioni meteorologiche l'intervento verrà rinviato nei prossimi giorni. (m.cor.)